

AGOSTO 2020

W H I T E P A P E R —
C Y B E R S E C U R I T Y
E E S G , C O S A
C ' È D A S A P E R E

Rize^{etf}

CYBR

Il settore della sicurezza informatica è pieno di nuove entusiasmanti storie di crescita.

Il settore della sicurezza informatica è pieno di nuove entusiasmanti storie di crescita. Dalle aziende che costruiscono firewall nel cloud (ad esempio Cloudflare), a quelle che sviluppano strumenti per la sicurezza degli endpoint di crowdsourcing (ad esempio CrowdStrike), a quelle che lavorano su software per la privacy orientati al consumatore (ad esempio Avast), il settore sembra essere sempre in grado di far nascere un nuovo vincitore multimiliardario. Il 2019 ha visto le IPO di diverse nuove società di cybersecurity, tra cui la società di gestione dell'accesso all'identità Ping Identity (con il lavoro a distanza, l'"identità" è forse l'argomento più caldo nella cybersecurity in questo momento).

Con l'ingresso di queste nuove aziende nei mercati pubblici, gli attori della sicurezza informatica hanno dovuto tenere il passo con l'innovazione. Molti hanno ricalibrato le loro attività, si sono reinventati come qualcosa di nuovo, mentre altri hanno completamente ricostruito i loro stack di sicurezza per rimanere rilevanti.

Altri non sono riusciti a rimanere rilevanti. Il passaggio dalla tradizionale sicurezza aziendale alla sicurezza nativa del cloud ha creato molte aziende zombie. Allo stesso modo, l'avvento dell'intelligenza artificiale e il passaggio accelerato a modelli di sicurezza predittivi ha lasciato molti giocatori tradizionali a grattarsi la testa per nuove idee.

Per gli investitori, in un settore in così rapida trasformazione, separare le vere società di cybersecurity dalle società di sicurezza generaliste è stata una sfida. Con quasi tutte le aziende della più ampia categoria "sicurezza" che si proclamano specialisti della sicurezza informatica di nuova generazione, le vere società di sicurezza informatica con vantaggi competitivi unici e sostenibili sono state messe in ombra dai giganti più grandi e dalle loro allettanti campagne di marketing digitale.

In nessun luogo questo è stato più ovvio che nel sottosectore "difesa". Contemporaneamente al boom della cybersecurity degli ultimi anni, un gran numero di aziende tradizionaliste della "difesa" si sono rivendute al mercato come esperti di cybersecurity. La conseguenza per gli investitori è stata significativa: essere esposti inconsapevolmente a società con poca o nessuna esposizione alla cybersicurezza, ma anche a quelle con un track record di ESG (Environmental, Social and Governance) sconcertante - comune per le aziende del settore della difesa.

In questo articolo, ci concentriamo su queste società e sul loro track record ESG, evidenziando al contempo il motivo per cui sia fondamentale che gli investitori valutino attentamente i loro investimenti tematici per assicurarsi di ottenere la migliore esposizione possibile. Spieghiamo anche perché abbiamo sempre e continueremo ad escludere i trasgressori ESG nel nostro Rize Cybersecurity and Data Privacy UCITS ETF.



Trasgressori ESG nella categoria Cybersecurity

La tabella seguente elenca otto società di difesa che compaiono regolarmente nella categoria della cybersecurity. Uno sguardo alle loro finanze rivela rapidamente l'esposizione trascurabile al cybersecurity (cioè un'esposizione trascurabile di entrate). Lo si può vedere anche nella tabella

sottostante, che mostra in che misura queste società siano impegnate nella produzione di armi controverse. Ciò include la produzione di componenti chiave per le armi nucleari, così come le aziende che sviluppano nuove tecnologie controverse come i sistemi di armi autonome.

Selezionate aziende di armi globali che mostrano una produzione e un'esportazione di armi controverse verso paesi controversi:

Azienda	N. approssimativo di sistemi d'arma ordinati (2015-2018)	Esportazioni verso l'alleanza saudita e i paesi controversi della regione MENA	Produzione/sviluppo di armi controverse (armi nucleari/autonome)*.	Esposizione ai proventi del Cybersecurity (%)
Lockheed Martin	12000	Si	Si (fortemente coinvolto in componenti chiave) e nello sviluppo di sistemi d'arma sempre più autonomi	< 1% (Lockheed Martin ha risposto alla nostra richiesta di informazioni) ¹
BAE Systems	4890	Si	Si (supporto per sistemi di armi nucleari) prototipi di sistemi di armi autonome	5% (come indicato nella relazione annuale della società per il 2019) ²
General Dynamics	2900	Si	Si (componenti nucleari) e sviluppo di sistemi d'arma autonomi	< 10% (stima basata sulla relazione annuale della società per il 2019) ³
Rheinmetall	1300	Si	Niente armi nucleari e alcuni sistemi d'arma autonomi	La società non ha registrato ricavi percepibili legati alla cybersecurity.
Thales	630	Si	Si (produzione di armi nucleari) e anche sistemi d'arma autonomi	5.7% (Thales ha risposto alla nostra richiesta di informazioni) ⁴
Northrop Grumman	190	Si	Si (potenziamenti dei missili nucleari) e sistemi d'arma autonomi limitati	La società non ha registrato ricavi percepibili legati alla cybersecurity.
Leonardo	120	Si	Si (produttore chiave dell'arsenale nucleare) sviluppo limitato di sistemi d'arma autonomi	La società non ha registrato ricavi percepibili legati alla cybersecurity.
Airbus	90	Si	Si (produzione e manutenzione nucleare) e sistemi d'arma autonomi	La società non ha registrato ricavi percepibili legati alla cybersecurity.

Legenda: Alta Esposizione - Moderata Esposizione - Bassa Esposizione

*Nei sistemi completamente autonomi (noti anche come Sistemi di Armi Autonomi Letali o LEGGE), il sistema stesso - senza l'intervento umano - potrà scegliere quando, contro chi e come usare la forza. Nessuna delle aziende sta ancora producendo tali LEGGE, tuttavia, vengono prodotte armi con caratteristiche sempre più autonome.

Fonte: Facing Finance DP7, "Out of Control: Irresponsible weapons transfers and future weapons systems", 2019.

Available at: https://www.banktrack.org/download/dirty_profits_7/dp7_facing_finance.pdf

Ciò che colpisce è che *tutte* le aziende sono impegnate nell'esportazione di armi, non solo verso paesi considerati "controversi" (definiti come paesi non liberi da varie organizzazioni non partigiane) ma che sono direttamente o indirettamente coinvolti anche nella guerra nello Yemen.⁵



“It is shameful that four years after the escalation of the armed conflict in Yemen, the US, UK, France and other European countries continue to sell arms to members of the coalition... These countries have a choice to make – take the side of Yemeni civilians and prioritize justice and peace or continue fuelling the war with weapons and emboldening war criminals with impunity.”

– *Radhya Almutawakel*,
Presidente di Mwatana per i diritti umani

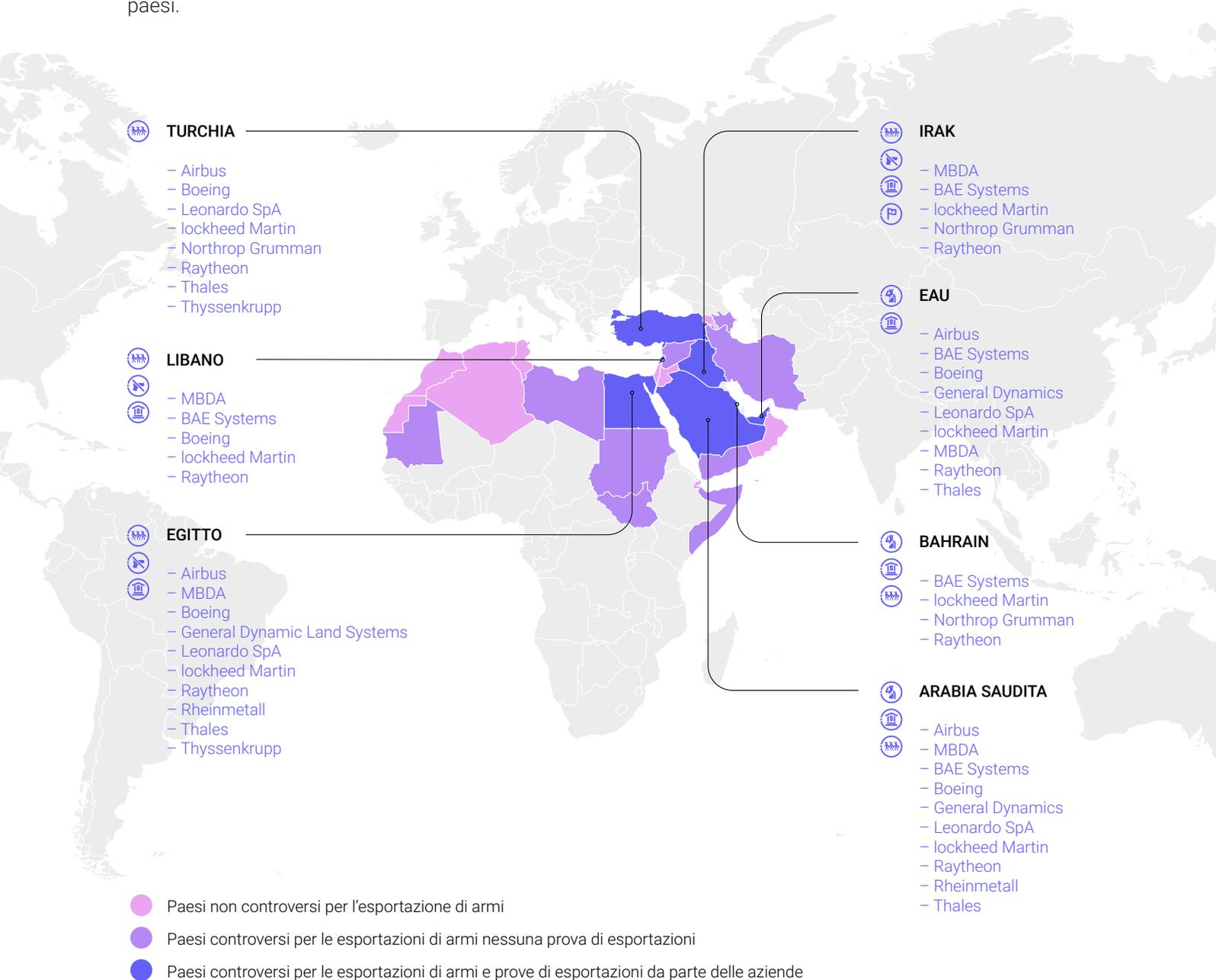
La guerra in Yemen

In nessun luogo l'impatto devastante del commercio di armi è più evidente che nell'attuale guerra in Yemen. Lo Yemen, il Paese più povero del Medio Oriente, ospita oggi una guerra per procura tra due dei Paesi più ricchi e ricchi di petrolio del mondo, le cui vittime principali sono coloro che non possono difendersi. Non solo i civili, molti dei quali sono bambini, stanno perdendo la vita in mezzo al fuoco dell'artiglieria e agli attacchi aerei, ma sono colpiti dagli effetti devastanti della guerra, tra cui lo sfollamento, la malnutrizione, il colera e le malattie. Questo conflitto continua ad avere un pesante tributo, con circa 22 milioni di civili che hanno bisogno di assistenza. Secondo le Nazioni Unite, circa 15.000 persone sono state finora uccise o ferite.⁶

Tutte le parti in conflitto avrebbero violato i diritti umani e il diritto internazionale. Dal 2015, ricerche condotte da importanti organizzazioni per i diritti umani, come Human Rights Watch e Amnesty International, hanno ripetutamente dimostrato che le azioni intraprese dalla coalizione guidata dall'Arabia Saudita nello Yemen violano il diritto umanitario internazionale. In alcuni casi sono state raccolte prove che collegano le armi prodotte dagli Stati Uniti e dal Regno Unito alla distruzione di obiettivi civili, causando vittime tra i civili, compresi i bambini. Questi incidenti sono stati collegati ad aziende di armi come Lockheed Martin, BAE Systems, General Dynamics, Rheinmetall e Thales. Inutile dire che il fallimento di queste aziende di difesa nel prevenire tali esportazioni ha messo i loro investitori a serio rischio di essere collegati a violazioni dei diritti umani.

Paesi controversi

La mappa sottostante evidenzia i paesi controversi per l'esportazione di armi nella regione MENA. È anche uno strumento utile per capire quali aziende della difesa sono impegnate nel commercio di armi con questi paesi.



Regime autoritario non libero



Conflitto armato



Corruzione



Embargo sulle armi UE/UE e ONU



Fragile stato

Fonte: Facing Finance DP7, "Out of Control: Irresponsible weapons transfers and future weapons systems", 2019.
 Available at: https://www.banktrack.org/download/dirty_profits_7/dp7_facing_finance.pdf

Recensioni delle aziende

In questa sezione, passiamo in rassegna le nostre cinque principali società in maggiore dettaglio.

1 – Lockheed Martin

Ricavi derivanti dal Cybersecurity: < 1%⁸

La Lockheed Martin, con sede negli Stati Uniti, è la più grande azienda di difesa del mondo, con l'88% del suo fatturato proveniente dalla vendita di armi.⁹ Lockheed Martin appare nella lista della maggior parte degli investitori di trasgressori di armi controverse. Mentre la società osserva che le sue "vendite sono condotte in modo etico ed equo", e che i loro protocolli normativi li obbligano a "considerare il rischio che un trasferimento di armi contribuisca ad abusi dei diritti umani", la società ha categoricamente esportato in una serie di paesi controversi.¹⁰

Il Bahrain ne è un esempio. Secondo Amnesty International, il Bahrein ha utilizzato la legislazione draconiana come la legge n. 58 del 2006 sulla protezione della società dagli atti terroristici, la legge sulle associazioni politiche e le disposizioni repressive del suo codice penale, compresi gli articoli 134, 160, 165, 168, 214, 215, 216 e 310, per colpire i manifestanti e altri critici del governo.¹¹ Dal 2011, più di 800 persone sono state spogliate della loro nazionalità, e di queste, 115 hanno perso la cittadinanza a seguito di confessioni estorte sotto tortura.¹² Human Rights Watch, nel suo ultimo rapporto sul Bahrein, osserva che "i tribunali civili e militari continuano a condannare e incarcerare i dissidenti pacifici, compresi importanti difensori dei diritti umani e leader dell'opposizione, sotto il pretesto della sicurezza nazionale."¹³ Niente di tutto ciò ha però impedito a Lockheed Martin di esportare, tra le altre cose, razzi e missili guidati, radar e aerei da combattimento in Bahrain. Nel giugno 2018, Lockheed Martin ha firmato un nuovo contratto da 1,1 miliardi di dollari per fornire 16 nuovi F-16 Block 70 caccia da combattimento in Bahrain.¹⁴

Inoltre, Lockheed Martin ha esportato rispettivamente 5.000 e 150 missili Hellfire in Iraq (uno stato fragile). Lockheed Martin è stata anche legata alla guerra nello Yemen. Per esempio, un'indagine del 2018 di Amnesty International ha scoperto che Lockheed Martin aveva prodotto la bomba a guida laser GBU-12 da 500 libbre usata in un attacco aereo nello Yemen che ha ucciso tre persone nella loro casa nel governatorato di Ta'iz nel gennaio 2018.¹⁵

Lockheed Martin ha anche un rapporto con la Turchia. Ad esempio, nella sua relazione annuale del 2019 la società nota che "il Congresso... agisce per prevenire o imporre condizioni alla vendita o alla consegna dei nostri prodotti... alla... Turchia e la sospensione delle vendite di aerei F-35 alla Turchia e potenziali sanzioni."¹⁶

Infine, Lockheed Martin è anche particolarmente orgogliosa delle sue relazioni con l'Arabia Saudita. La società osserva "Siamo particolarmente orgogliosi di come il nostro ampio portafoglio di prodotti e tecnologie avanzate per la sicurezza globale migliorerà la sicurezza nazionale in Arabia Saudita, rafforzando la causa della pace nella regione."¹⁷ Tuttavia, la società è pronta a rivelare nel suo Rapporto annuale 2019 che questa relazione può rappresentare un rischio per la società qualora "il Congresso... agisca per prevenire o imporre condizioni alla vendita o alla consegna dei nostri prodotti... al Regno dell'Arabia Saudita."¹⁸

● 2 – BAE Systems

Ricavi derivanti dal Cybersecurity: 5%¹⁹

BAE Systems è una multinazionale britannica della difesa. Nel 2019 era il quarto produttore di armi al mondo e il più grande d'Europa, con oltre il 90% del fatturato proveniente dal settore della difesa.²⁰ Mentre non c'è nulla di nuovo nell'alta esposizione di questo gigante della difesa a paesi controversi, in particolare l'Arabia Saudita, gli eventi politici del 2018 hanno aumentato enormemente la tensione su BAE. L'assassinio del giornalista Jamal Khashoggi (critico del principe ereditario Mohammed bin Salman) nell'ottobre 2018 ha spinto la Germania a vietare immediatamente la vendita di armi all'Arabia Saudita, con un divieto che è stato prorogato per altri sei mesi nel marzo 2019 e poi di nuovo nel marzo 2020.²¹ Paesi come Spagna, Norvegia, Finlandia e Canada hanno seguito rapidamente.²² La BAE, tuttavia, ha continuato a consegnare armi all'Arabia Saudita, anche a fronte delle critiche diffuse secondo cui la società contribuiva alle violazioni del diritto umanitario internazionale.

La politica di BAE in materia di diritti umani afferma: *"Valutiamo i potenziali contratti di esportazione in base ai nostri principi di commercio responsabile e non procediamo con nuove opportunità commerciali se non soddisfano i nostri rigorosi criteri."*²³ Il volume delle esportazioni verso l'Arabia Saudita e i membri dell'alleanza saudita, tuttavia, mette certamente in discussione questo impegno.

Nel dicembre 2019, un gruppo di organizzazioni per i diritti umani ha presentato collettivamente una denuncia alla Corte penale internazionale che accusava BAE e altri produttori di armi di essere parte di presunti crimini di guerra nello Yemen.²⁴ Il loro dossier di 350 pagine sostiene che aerei, missili e altre armi *"hanno contribuito alla capacità"* della coalizione guidata dall'Arabia Saudita, che è accusata di aver bombardato scuole, ospedali e civili in più di 25 attacchi aerei. La BAE è citata come il principale fornitore dell'Eurofighter Tornado e dei jet Typhoon della Royal Saudi Air Force, che ha effettuato una serie di attacchi aerei mortali nello Yemen. La denuncia sostiene che la BAE *"intendesse intenzionalmente"* fornire armi ai sauditi, anche dopo l'inizio del conflitto, quando la compagnia sarebbe diventata più consapevole delle violazioni commesse.²⁵

Le cifre analizzate dalla Campagna contro il commercio di armi (CAAT) rivelano che, nel 2019, il produttore di armi britannico ha ricavato il 13% o 2,5 miliardi di sterline del suo fatturato solo dall'Arabia Saudita.²⁶ Lo stesso rapporto ha rilevato che, negli ultimi 5 anni, la società ha venduto armi e servizi per un valore di 15 miliardi di sterline all'esercito saudita.²⁷ Le armi inviate da BAE in Arabia Saudita includono, tra le altre cose, i portapersona corazzati, gli aerei da combattimento Hawk-100 e una serie di aerei a reazione Typhoon.²⁸ Nel marzo 2018, BAE ha firmato un memorandum d'intesa per la fornitura di altri 48 aerei Typhoon all'Arabia Saudita in un affare di armi del valore di 4,2 miliardi di sterline.²⁹ L'attività continua a funzionare a fronte del contratto ottenuto nel 2018 per fornire servizi di supporto ai tifoni alla Royal Saudi Air Force fino al 2022.³⁰

Con un numero sempre maggiore di investitori desiderosi di ricettare i propri portafogli dai rischi ESG, alcune delle attività di BAE si trovano ad affrontare un futuro incerto. Amnesty International ha recentemente contattato 22 società di armamenti chiedendo loro di rispondere a come adempiono alle loro responsabilità secondo i Principi Guida delle Nazioni Unite su Affari e Diritti Umani (UNGPs).³¹ BAE ha risposto che le loro *"attività in Arabia Saudita sono soggette all'approvazione e alla supervisione del governo britannico."*³² Sembra, quindi, che la BAE non abbia attualmente alcuna intenzione propria di stabilire un quadro di riferimento intorno alle controverse esportazioni di armi.

● 3 – General Dynamics

Ricavi derivanti dal Cybersecurity: < 10% (est.)³³

General Dynamics è un'azienda americana di difesa e il quinto produttore di armi al mondo.³⁴ Nel 2019, l'azienda ha guadagnato il 66% del suo fatturato nel settore della difesa.³⁵

General Dynamics ha fornito una vasta gamma di armamenti a paesi controversi del Medio Oriente, tra cui missili, navi da guerra, sottomarini e razzi.³⁶ General Dynamics è stata anche coinvolta in operazioni di vario scopo: da aerei da combattimento e navi da combattimento, a carri armati e veicoli corazzati e sistemi di difesa missilistica. La guerra nello Yemen è stata particolarmente lucrativa per la General Dynamics, con la società che ha ricevuto centinaia di milioni di dollari da transazioni di armi saudite. Nel 2016 la General Dynamics ha esportato carri armati M-1A2S in Arabia Saudita. Nel gennaio 2018, gli esperti di veicoli corazzati da combattimento della General Dynamics hanno potenziato ben 786 carri armati M1 Abrams e vetroniche principali in base a un contratto da 2,6 miliardi di dollari.³⁷ Recentemente, General Dynamics ha fornito all'Arabia Saudita anche torrette LAV-25.³⁸

Uno degli accordi più controversi riguardava le munizioni a guida di precisione. Frammenti di bombe documentate da Human Rights Watch con l'aiuto degli abitanti del villaggio di Mastaba dimostrano che le bombe usate negli attentati di Mastaba alcuni anni fa erano prodotte da General Dynamics.³⁹ General Dynamics è stata coinvolta anche nell'attacco dell'agosto 2018 a uno scuolabus yemenita dove 44 bambini innocenti di ritorno da una gita sono stati uccisi e altri settantasette sono stati feriti.⁴⁰

● 4 – Rheinmetall

Ricavi derivanti dal Cybersecurity: No discernible revenues linked to cybersecurity are reported by the company.

Rheinmetall è il più grande produttore di armi della Germania. Nel 2019, l'azienda ha generato 6,2 miliardi di euro di vendite.⁴¹ Di questi, il 56% proveniva dal settore della difesa.⁴²

La Rheinmetall ha consegnato, tra l'altro, radar per la ricerca aerea in Arabia Saudita e porta persone corazzate in Egitto. A Riyadh, la Rheinmetall - attraverso la sua filiale Rheinmetall Denel Munitions, ha allestito una fabbrica di proiettili da 240 milioni di dollari che produce proiettili da mortaio, bombe per aerei e proiettili di artiglieria.⁴³ La sua joint venture in Italia, denominata RWM-Italia, ha esportato anche alla coalizione guidata dall'Arabia Saudita, dove queste armi sono state collegate alla morte di civili.⁴⁴ Infatti, il Ministero degli Esteri italiano è attualmente citato in giudizio da un gruppo di organizzazioni per i diritti umani per aver permesso tali transazioni di armi.⁴⁵

Infatti, il Ministero degli Esteri italiano è attualmente citato in giudizio da un gruppo di organizzazioni per i diritti umani per aver permesso tali transazioni di armi.⁴⁶ La Rheinmetall ha risposto a ciò minacciando di citare in giudizio il governo tedesco nel gennaio 2018 per la perdita di entrate dovuta alla sospensione dei trasferimenti di armi, una chiara indicazione del fatto che le preoccupazioni in materia di diritti umani non sono in cima all'agenda dell'azienda.⁴⁷



● 5 – Thales

Ricavi derivanti dal Cybersecurity: 5.7%⁴⁸

Thales è una società europea di difesa con sede in Francia. È la più grande società di difesa del paese, con vendite di armi nel 2019 per un totale di 9,9 miliardi di euro, pari a circa il 52% delle vendite totali dell'azienda.⁴⁹

Thales produce, tra i vari prodotti, sistemi missilistici, avionica, veicoli corazzati, mortai, fucili d'assalto e munizioni per armi di piccolo calibro, e li esporta a livello internazionale anche in paesi controversi.⁵⁰ Thales ha fornito attrezzature e servizi militari anche all'alleanza saudita, che è parte del conflitto in corso nello Yemen. Ha prodotto e revisionato anche aerei da combattimento, motori per aerei e sistemi di guida e di consegna delle bombe.⁵¹ Le sue principali esportazioni verso questi paesi sono i sistemi radar.⁵²

Thales ha anche esportato un vasto numero di tecnologie di sorveglianza in Egitto, che, dall'agosto 2013, è sotto l'embargo sulle armi da parte dell'UE che limita *"le esportazioni di qualsiasi attrezzatura che possa essere utilizzata per la repressione interna."*⁵³ Amnesty International ha documentato che i satelliti esportati da Thales al generale el-Sisi d'Egitto sono stati utilizzati per il "controllo della folla."⁵⁴ In questo modo, la società ha aiutato il governo a sviluppare una diffusa architettura di sorveglianza volta a prevenire il dissenso e i movimenti sociali, che ha portato all'arresto di migliaia di oppositori e attivisti. La maggior parte delle armi e dei veicoli forniti all'Egitto sono stati infatti utilizzati per la repressione e il controllo dei movimenti sociali della popolazione.⁵⁵

Si dice che anche Thales stia sviluppando un sistema di sorveglianza per il nuovo capitale previsto dal generale el-Sisi. Sul sito web della società, il produttore francese vanta un sistema in grado, tra l'altro, di *"coordinare le azioni dei servizi di sicurezza"* per sedare i *"disordini sociali."*⁵⁶

Come escludiamo i trasgressori ESG nel nostro Rize Cybersecurity and Data Privacy UCITS ETF?

Noi di Rize ETF siamo del parere che le società come quelle sopra evidenziate - così come altre come loro - debbano essere escluse dalle esposizioni verso la sicurezza informatica. Non solo non sono società di cybersecurity di puro gioco, ma sono anche investimenti inaccettabili dal punto di vista ESG. Per questo motivo, escludiamo queste società dal nostro Rize Cybersecurity and Data Privacy UCITS ETF.

Ulteriori informazioni sul nostro processo di esclusione sono disponibili all'indirizzo www.rizeetf.com

Conclusione

Riteniamo che sia necessario un attento controllo quando si assume l'esposizione al settore della sicurezza informatica.

Tutti gli investitori dovrebbero valutare attentamente le società a cui si stanno esponendo consapevolmente o inconsapevolmente per assicurarsi che: uno, una parte significativa dei ricavi di ciascuna società derivi dal tema; e, due, che ciascuna società abbia un track record ESG pulito e persuasivo.



ETF correlato

CYBR: Il Rize Cybersecurity and Data Privacy UCITS ETF traccia il Foxberry Tematica Research Cybersecurity & Data Privacy Index. L'obiettivo dell'Indice è un'esposizione a aziende che registrano larga parte del loro fatturato dalla fornitura di prodotti e servizi che mettono al sicuro individui e organizzazioni dalle minacce informatiche.

Allarme capitale a rischio: Un investimento nel/i Comparto/i comporta dei rischi, tra cui illiquidità, mancanza di dividendi, perdita di investimento e diluizione, e dovrebbe essere effettuato solo come parte di un portafoglio diversificato. I Comparti possono essere registrati o altrimenti approvati per la distribuzione al pubblico in una o più giurisdizioni europee. Gli investitori devono continuare a considerare attentamente i termini di investimento in qualsiasi Comparto (o Classe di Azioni) e richiedere una consulenza professionale prima di prendere qualsiasi decisione di investire in tale Comparto (o Classe di Azioni).

Referenze

- Lockheed Martin, Investor Relations Department, Email correspondence dated 8 January 2020. Please contact us at info@rizeetf.com for further information.
- BAE Systems, "2019 Annual Report", Page 3, 2020. Available at: <https://investors.baesystems.com/~media/Files/B/Bae-Systems-Investor-Relations-V3/PDFs/results-and-reports/results/2020/bae-ar-complete-2020-03-23-annual-report.pdf>
- General Dynamics, "2019 Annual Report", 2020. Available at: [https://s22.q4cdn.com/891946778/files/doc_financials/2019/ar/Final-Annual-Report-\(with-10-K\).pdf](https://s22.q4cdn.com/891946778/files/doc_financials/2019/ar/Final-Annual-Report-(with-10-K).pdf)
- Thales Group, Investor Relations Department, Email correspondence dated 9 January 2020. Please contact us at info@rizeetf.com for further information.
- Facing Finance DP7, "Out of Control: Irresponsible weapons transfers and future weapons systems", Page 4, 2019. Available at: https://www.banktrack.org/download/dirty_profits_7/dp7_facing_finance.pdf
- Global Conflict Tracker, "War in Yemen", December 2019. Available at: <https://www.cfr.org/interactive/global-conflict-tracker/conflict/war-yemen>
- Human Rights Watch, "NGOs Intervene to Block Weapons Linked to Abuses in Yemen", April 2019. Available at: <https://www.hrw.org/news/2019/04/09/ngos-intervene-block-weapons-linked-abuses-yemen>
- Lockheed Martin, Investor Relations Department, Email correspondence dated 8 January 2020. Please contact us at info@rizeetf.com for further information.
- Lockheed Martin, "2018 Sustainability Report", Page 3, 2018. Available at: https://www.lockheedmartin.com/content/dam/lockheed-martin/eo/documents/sustainability/Lockheed_Martin_Sustainability_Report_Full_2018.pdf
- IBID
- Amnesty International, "Bahrain: Grim human rights violations behind the glamour of the Grand Prix", March 2019. Available at: <https://www.amnesty.org/en/latest/news/2019/03/bahrain-grim-human-rights-violations-behind-the-glamour-of-the-grand-prix/>
- IBID
- Human Rights Watch, "Bahrain: Events of 2018", 2018. Available at: <https://www.hrw.org/world-report/2019/country-chapters/bahrain>
- Lockheed Martin, "2018 Annual Report", Page III, 2018. Available at: <https://www.lockheedmartin.com/content/dam/lockheed-martin/eo/documents/annual-reports/2018-annual-report.pdf>
- Amnesty International, "Yemen: Three years on, US and UK arms suppliers to Saudi Arabia-led coalition are devastating civilian lives", March 2018. Available at: <https://www.amnesty.org/en/latest/news/2018/03/yemen-three-years-on-us-and-uk-arms-suppliers-to-saudi-arabia-led-coalition-are-devastating-civilian-lives/>
- Lockheed Martin, "2019 Annual Report", Page 15, 2020. Available at: <https://www.lockheedmartin.com/content/dam/lockheed-martin/eo/documents/annual-reports/lockheed-martin-annual-report-2019.pdf>
- Lockheed Martin, Lockheed Martin CEO Statement on U.S. - Kingdom of Saudi Arabia Announcement, 2017. Available at: <https://www.lockheedmartin.com/en-us/news/statements-speeches/2017/ceo-statement-saudi-arabia-announcement.html>
- Lockheed Martin, "2019 Annual Report", Page 15, 2020. Available at: <https://www.lockheedmartin.com/content/dam/lockheed-martin/eo/documents/annual-reports/lockheed-martin-annual-report-2019.pdf>
- BAE Systems, "2019 Annual Report", Page 3, 2020. Available at: <https://investors.baesystems.com/~media/Files/B/Bae-Systems-Investor-Relations-V3/PDFs/results-and-reports/results/2020/bae-ar-complete-2020-03-23-annual-report.pdf>
- Stockholm International Peace Research Institute, "The SIPRI Top 100 Arms-Producing and Military Services Companies", Page 9, December 2018. Available at: https://www.sipri.org/sites/default/files/2018-12/fs_arms_industry_2017_0.pdf
- Defense & Security Monitor, "Germany Extends Arms Embargo on Saudi Arabia", March 2020. Available at: <https://dsm.forecastinternational.com/wordpress/2020/03/24/germany-extends-arms-embargo-on-saudi-arabia/>
- Forbes, "Why More And More Countries Are Blocking Arms Sales to Saudi Arabia and The UAE", September 2018. Available at: <https://www.forbes.com/sites/dominicudley/2018/09/07/why-more-and-more-countries-are-blocking-arms-sales-to-saudi-arabia-and-the-uae/#4a8519a5580a>
- Facing Finance DP7, "Out of Control: Irresponsible weapons transfers and future weapons systems", Page 23, 2019. Available at: https://www.banktrack.org/download/dirty_profits_7/dp7_facing_finance.pdf
- The Guardian, "BAE Systems accused of being party to alleged war crimes", December 2019. Available at: <https://www.theguardian.com/uk-news/2019/dec/11/bae-systems-accused-of-being-party-to-alleged-war-crimes>
- IBID
- BAE Systems, "2019 Annual Report", Page 3, 2020. Available at: <https://investors.baesystems.com/~media/Files/B/Bae-Systems-Investor-Relations-V3/PDFs/results-and-reports/results/2020/bae-ar-complete-2020-03-23-annual-report.pdf>
- The Guardian, "BAE Systems sold £1.5bn worth of arms to Saudis during Yemen assault", April 2020. Available at: <https://www.theguardian.com/business/2020/apr/14/bae-systems-sold-1.5bn-arms-to-saudis-during-yemen-assault>
- Defense News, "Trainer jet market flourishes in the Middle East", February 2018. Available at: <https://www.defensenews.com/training-sim/2018/02/20/trainer-jet-market-flourishes-in-the-middle-east/>
- BAE Systems, "2019 Annual Report", Page 10, 2020. Available at: [https://s22.q4cdn.com/891946778/files/doc_financials/2019/ar/Final-Annual-Report-\(with-10-K\).pdf](https://s22.q4cdn.com/891946778/files/doc_financials/2019/ar/Final-Annual-Report-(with-10-K).pdf)
- IBID
- Amnesty International, "Arms Companies Must Be Held Accountable", September 2019. Available at: <https://www.amnesty.org/en/latest/news/2019/09/arms-companies-must-be-held-accountable/>
- IBID
- General Dynamics, "2019 Annual Report", 2020. Available at: [https://s22.q4cdn.com/891946778/files/doc_financials/2019/ar/Final-Annual-Report-\(with-10-K\).pdf](https://s22.q4cdn.com/891946778/files/doc_financials/2019/ar/Final-Annual-Report-(with-10-K).pdf)
- CNBC, "US firms dominate arms sales list as 2018 global spend rises to \$420 billion", December 2019. Available at: <https://www.cnbc.com/2019/12/09/us-firms-dominate-as-2018-global-arms-spend-rises-to-420-billion.html>
- General Dynamics, "2019 Annual Report", Page 10, 2020. Available at: [https://s22.q4cdn.com/891946778/files/doc_financials/2019/ar/Final-Annual-Report-\(with-10-K\).pdf](https://s22.q4cdn.com/891946778/files/doc_financials/2019/ar/Final-Annual-Report-(with-10-K).pdf)
- 24/7 Wall Street, "20 Companies Profiting the Most from War", December 2019. Available at: <https://247wallst.com/special-report/2019/12/29/20-companies-profiting-the-most-from-war-3/5/>
- Military & Aerospace Electronics, "General Dynamics to upgrade 786 Abrams main battle tanks and vetronics for U.S., Saudi Arabia, and Kuwait", January 2018. Available at: <https://www.militaryaerospace.com/rf-analogy/article/16726518/general-dynamics-to-upgrade-786-abrams-main-battle-tanks-and-vetronics-for-us-saudi-arabia-and-kuwait>
- Canada's National Observer, "Is Saudi Arabia deploying Canadian-made weapons in Yemen?", November 2018. Available at: <https://www.nationalobserver.com/2018/11/30/news/experts-say-theres-proof-canadian-made-weapons-are-being-used-saudi-war-yemen>
- In These Times, "Here's Exactly Who's Profiting from the War on Yemen", June 2019. Available at: <https://inthesetimes.com/features/us-saudi-arabia-yemen-war-arms-sales.html>
- Code Pink: Women for Peace, "General Dynamics: Divest from War & Prisons", 2019. Available at: <https://www.codepink.org/general-dynamics>
- Rheinmetall Group, "2019 Annual Report", Page 36, 2020. Available at: <https://ir.rheinmetall.com/download/companies/rheinmetall/Annual%20Reports/DE0007030009-JA-2019-EQ-E-01.pdf>
- Rheinmetall Group, "2019 Annual Report", Page 44, 2020. Available at: <https://ir.rheinmetall.com/download/companies/rheinmetall/Annual%20Reports/DE0007030009-JA-2019-EQ-E-01.pdf>
- Press TV, "South Africa's deadly involvement in Saudi war on Yemen expanding", July 2018. Available at: <http://french.presstv.com/Detail/2018/07/27/569367/Yemen-Saudi-Arabia-UAE-South-Africa>
- The Guardian, "Italian officials and German firm face legal action over Saudi arms sales", April 2018. Available at: <https://www.theguardian.com/world/2018/apr/18/italian-officials-and-german-firm-face-legal-action-over-saudi-arms-sales>
- Press TV, "Italian officials and German firm face legal action over Saudi arms sales", April 2018. Available at: <https://www.theguardian.com/world/2018/apr/18/italian-officials-and-german-firm-face-legal-action-over-saudi-arms-sales>
- The Independent, "BAE working with UK government to supply Saudi arms despite German ban", May 2019. Available at: <https://www.independent.co.uk/news/business/news/bae-systems-weapons-sales-saudi-arabia-german-arms-export-ban-a8906851.html>
- Reuters, "Rheinmetall plans to sue Germany over Saudi arms embargo", January 2019. Available at: <https://www.reuters.com/article/us-saudi-kuhashoggi-germany-arms/rheinmetall-plans-to-sue-germany-over-saudi-arms-embargo-spiegel-idUSKCN1PF0ER>
- Thales Group, Investor Relations Department, Email correspondence dated 9 January 2020. Please contact us at info@rizeetf.com for further information.
- Thales Group, "2019 Annual Report", Page 3, 2020. Available at: <https://www.thalesgroup.com/sites/default/files/database/document/2020-02/Thales%20reports%20its%20Full%20Year%202019%20results%20-%20press%20release%20-%2026%20February%202020.pdf>
- Thales Group, "Middle East & Africa Overview", 2020. Available at: <https://www.thalesgroup.com/en/countries/middle-east-africa>
- Amnesty International, "Outsourcing Defense Policy: Human Rights Policies in the Defense Sector", Page 4, September 2019. Available at: <https://www.amnesty.org/download/Documents/ACT3008932019ENGLISH.PDF>
- Thales Group, "Egypt", 2020. Available at: <https://www.thalesgroup.com/en/countries/middle-east-africa/egypt>
- Stockholm International Peace Research Institute, "EU arms embargo on Egypt", October 2017. Available at: https://www.sipri.org/databases/embargoes/eu_arms_embargoes/egypt/eu-arms-embargo-on-egypt
- International Federation for Human Rights, "Egypt: A Repression Made in France: Exports of Weapons and Surveillance Technologies", Page 10, July 2018. Available at: https://www.fidh.org/IMG/pdf/egypt_report_english.pdf
- International Federation for Human Rights, "Egypt: A Repression Made in France: Exports of Weapons and Surveillance Technologies", Page 6, July 2018. Available at: https://www.fidh.org/IMG/pdf/egypt_report_english.pdf
- Thales Group, "Safe in the city", 2020. Available at: <https://www.thalesgroup.com/en/worldwide/security/news/safe-city>



FUTURE
FIRST
ETF'S